

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

**Donna si uccide
gettandosi dalla finestra
della stanza dell'ospedale**

ASSISI - Si è buttata dalla finestra della sua stanza all'ospedale. L'ultimo gesto di disperazione di una sessantacinquenne che ha deciso di togliersi la vita. La donna era nata ad Assisi ed era residente a Bastia Umbra. Soffriva di disturbi depressivi - come scritto nella relazione depositata dal personale del reparto giudiziario del commissariato di polizia di Assisi - che l'hanno portata ad aver avuto più di una volta crisi depressive negli ultimi anni della sua vita. Le stesse crisi per le quali era stata ricoverata al-

l'ospedale di Assisi, lo scorso 27 maggio. Quella di ieri è stata l'ultima. Secondo alcune fonti, la donna, in passato, avrebbe già provato a togliersi la vita.

Il fatto è avvenuto tra le 6 e le 6,30 del mattino di ieri: la sessantacinquenne si è gettata dalla finestra della camera del secondo piano. Inutili i soccorsi. Sulla vicenda sono partiti gli accertamenti della Procura di Perugia per ricostruire la dinamica.

Romoli : "Subito un accordo per la piazza di S. Francesco"

Per l'esponente Pd l'utilizzo va deciso tra tutte le parti in causa

LISA MALFATTO

ASSISI - "Mettersi a tavolino per individuare una soluzione nell'interesse dei cittadini che abbia come presupposto la tutela e la salvaguardia del complesso francescano e decidere insieme l'utilizzazione degli spazi utilizzati non solo in superficie ma anche sotto la piazza".

E' la richiesta avanzata dal consigliere comunale del Pd Edo Romoli riguardo al percorso giuridico che vede Comune e S.Sede contendersi l'iscrizione catastale delle due piazze (in qualità di "beni di uso pubblico") della basilica di San Francesco.

Oltre un mese fa, infatti, la Commissione Tributaria Regionale - ribaltando la precedente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale (il primo grado è stato dunque "vinto" dal Comune) - ha respinto il ricorso dell'ente comunale contro l'avvenuto accatastamento della piazza inferiore a nome della Basilica Patriarcale.

Il sindaco Claudio Ricci ha già detto che "si andrà fino in fondo nel percorso giuridico e quindi si andrà al terzo grado di Cassazione" e che "si tratta di una storia lunghissima".

Ne sa qualcosa lo stesso Romoli che, nel periodo in cui era il primo cittadino della città serafica, affrontò un confronto con i frati conventuali da lui definito "molto civile, per la rivendicazione della proprietà delle due piazze, difeso dal legale del Comune, Mario Bellini: "fu formata una commissione paritetica - racconta Romoli - tra il Vaticano, lo Stato italiano ed il Comune di Assisi per trovare una soluzione in merito. La questione si è affievolita nel tempo per poi riprendere, nel '98/'99 in occasione della pavimentazione della piazza di San Francesco: la querelle tra comune e sacro convento si riaccese sulla possibilità che quest'ultimo potesse ripavimentare la piazza che però, secondo il Comune, era di proprietà comunale. Ma il nodo di tutta questa storia - continua Romoli - è di certo il sottosuolo: la Sovrintendenza ai monumenti e galleria dell'Umbria non con-

cesse che il sottosuolo potesse essere utilizzato per spazi destinati ad iniziative varie, quali convegni e meeting. Acconsentì, invece, alla realizzazione dei servizi igienici. Il mio intento era quello di impedire il traffico nella piazza: feci una guerra per liberare dalle auto quasi tutte le piazze "sacre" di Assisi, come quella di Santa Chiara,

della chiesa nuova e, ovviamente, quella di San Francesco. Volevo portare avanti una politica di vivibilità che tutelasse la salvaguardia dei monumenti più importanti e, dunque, anche luoghi in prossimità dei monumenti".

"Tuttora - dice Romoli - sono convinto del fatto che quella piazza vada totalmente liberata

dal traffico, senza sosta né attraversamento di auto; sono per l'intera pedonalizzazione del centro storico. Ora è di nuovo tornata in ballo la questione e credo che la cosa giusta sia quella di decidere insieme, con tutti i soggetti interessati, l'utilizzo degli spazi che si trovano sia sotto che sopra la piazza".



La piazza della basilica di San Francesco

La struttura sarà nuovamente visibile al pubblico dal 6 giugno
**La Volta Pinta torna
a splendere dopo il restauro**

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - La Volta Pinta di Assisi, commissionata nel 1556 dal Governatore Marcello Tuti e realizzata da Raffaellino Del Colle è stata restaurata.

La volta a botte, decorata con affreschi della metà del 1500 che è situata all'aperto, proprio al centro storico di Assisi, è stata debitamente restaurata ed è tornata al suo antico splendore.

Si tratta di una pittura simbolica, in evidente contrasto con i tanti mostri sacri propri del rinascimento italiano in generale e umbro in particolare che fa dire allo studioso Ezio Genovesi che tale decorazione è molto più di un piccolo ciclo di pitture profane, quasi isolato nel mezzo di una tradizione artistica cittadina connotata da una forte impronta religiosa, uscita dalla figura di Francesco. Per la verità i motivi che vi sono rappresentati sono estremamente interessanti non solo perché si trovano in un luogo e in una città dove ci si attenderebbe figure di ovvio rimando religioso, ma anche perché vi sono raffigurate immagini che traggono l'eros dal grottesco. E che non è del tutto arbitrario rimandare alla presenza in città di persone erudite che dovevano appartenere all'Accademia del Monte (1517) che ebbe a dotarsi dei nuovi statuti proprio nel 1554.

Il 6 giugno, il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, insieme allo studioso Genovesi, presenteranno i restauri della struttura e il volume che è stato dedicato alla Volta Pinta.

**Il ciclo presenta
pitture grottesche
davvero uniche
nel loro genere**

L'orchestra è formata da ragazzi di sei bande della regione
**"I giovani fiati umbri"
si esibiscono alle Stuoie**

ASSISI - Oggi ad Assisi, nel teatro "Le stuoie" della "Casa d'accoglienza francescana" di Santa Maria degli Angeli, concerto straordinario dell'orchestra "I giovani fiati umbri", diretta da Filippo Salgemmi. Il programma comprende brani di autori americani ed italoamericani: Percy Grainger, Robert Sheldon e Vincenzo Persichetti, Giancarlo Aquilanti.

L'ensemble, composto da circa settanta elementi, si è formato nell'ambito di uno stage triennale per giovani strumentisti provenienti da sei complessi bandistici umbri (Annifo, Avigliano Umbro, Bevagna, Cannara, Costano, Norcia), che si è tenuto a Bevagna nel periodo 2004-2007.

L'organico - è detto in una nota della Regione - comprende anche sei allievi delle classi di fagotto e contrabbasso del Conservatorio di Musica di Perugia. A fianco dei giovani si esibiranno anche i docenti dello stage, in particolare i maestri Pierluigi Bastioli, Jacopo Bazzari, Natalia Benedetti, Claudio Lotti, Alessandro Conti, Vladimiro Cupido, Fabrizio D'Antonio, Michele Margaritelli, Gabriele Marchetti, Cristina Palomba, Massimo Santostefano, Gianni Spoletini e Stefano Stefan.

L'iniziativa è stata realizzata con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione Umbria e dei Comuni di Bevagna e Assisi.

Un altro esempio di come Assisi stia particolarmente vicino alla realtà culturale e alle sue varie forme.

**S. Maria degli Angeli,
al via i lavori per i giardini**

ASSISI - Lavori in corso, a Santa Maria degli Angeli per migliorare l'urbanistica nei "luoghi sensibili" per la sicurezza.

In particolare, ricordano il sindaco di Assisi, Claudio Ricci e l'amministrazione comunale, in queste settimane, dopo la convenzione fra Comune e ordine Frati Minori di S. Maria, sono i corso lavori di manutenzione e riqualificazione della zona verde in fondo al Sagrato e, a breve, sarà potenziata l'illuminazione complessiva.

Inoltre in via De Gasperi sono in pieno svolgimento per la ripavimentazione dell'area e già le video camere sono state installate. Si tratta di una serie di interventi che saranno terminati entro la fine dell'estate.

Continua anche la sinergia tra carabinieri, polizia, vigili urbani e gruppo volontari per controllare le zone a rischio con una azione continua e incisiva che, nel corso degli ultimi due anni, ha portato a molti fermi e denunce contro micro-criminalità e droga. "Migliorare gli spazi pubblici - afferma il sindaco Ricci - illuminare, installare le video camere, attivare un numero verde per la sicurezza, migliorare caserme, logistica e i sistemi di allarme, costituire un tavolo di raccordo sono le linee di azione, insieme alla prevenzione in particolare dei giovani, emerse durante il Consiglio convocato dal Presidente Lucio Cannelli. Anche per quanto attiene allo scheletro incompiuto da oltre quaranta anni, in fondo alla zona verde della Basilica, a S. Maria, si sta procedendo con la preparazione del progetto da parte dei privati con la prospettiva di aprire il cantiere nel 2009".

Ricci e l'assessore Franco Brunozi, a circa un mese e mezzo dalle famose tre ordinanze (chiusura notturna anticipata dei locali, sgombero dei campi nomadi e allontanamento degli accattoni legati alla micro criminalità), adottate poi da molti grandi comuni italiani e anche incluse nel pacchetto sicurezza, rilevano che i provvedimenti hanno portato ad un concreto miglioramento della situazione e anche le presenze inopportune sono ampiamente diminuite.



La basilica di S. Maria degli Angeli